

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con decreto legge 23 maggio 2008 n. 92, sono stati istituiti i Centri di Identificazione ed Espulsione (di seguito CIE) quali strutture destinate al trattenimento, convalidato dal giudice di pace, degli stranieri extracomunitari irregolari e destinati all'espulsione, per impedirne la dispersione sul territorio e consentire la materiale esecuzione, da parte delle Forze dell'ordine, dei provvedimenti di espulsione emessi nei confronti degli irregolari;
- che notizie sempre più insistenti accreditano Bovolone/Isola Rizza quale probabile sito per la collocazione di un CIE nella Regione Veneto;
- che a sostegno di tale ipotesi risulta anche che i Sindaci di Oppeano ed Isola Rizza hanno assunto iniziative recandosi presso le Autorità competenti nazionali al fine di vagliare la possibilità di acquisire l'ex Base Aeronautica sita nel loro territorio, mentre non risulta che alcuna analoga iniziativa sia stata intrapresa dall'Amministrazione comunale di Bovolone;

Considerato

- che sicuramente, come sta dimostrando l'esperienza dei Comuni dove tali centri sono esistenti: Modena, Gorizia, Lampedusa, ecc., un centro di accoglienza comporterà una serie di problematiche di gestione con inevitabili pesanti ricadute sul territorio e sul tessuto sociale del nostro Comune, quali: ordine pubblico, assistenza sanitaria, incremento percentuale degli immigrati e dei loro nuclei parentali non sostenibile per il territorio;
- che un centro del genere comporterebbe per la sua gestione un'imponente sottrazione di risorse sociali ed economiche del territorio, peraltro già scarse, tenuto conto anche del momento di crisi, non solo locale, ma nazionale ed europea;
- che le scelte di destinare qui gli immigrati verrebbe fatta dal Ministero a Roma senza aver sentito il dovere di coinvolgere le Comunità locali di Bovolone, Oppeano e Isola Rizza
- che esperienze passate ed attuali dimostrerebbero il degrado del territorio con conseguente svalutazione anche dei beni immobili in esso situati;
- che l'insediamento del CIE comporterebbe inevitabili disagi per i cittadini di Bovolone che si vedrebbero limitati nella loro vita quotidiana;
- che la attuale situazione locale non appare idonea a gestire sul territorio comunale centri di tale portata, sia per la configurazione territoriale, che viabilistica e per altre infrastrutture che sono ben distanti (aeroporti) .

- che alla luce della crisi sia sociale che lavorativa, una struttura di tal genere provocherebbe altre disfunzioni nei servizi già carenti per la Comunità bovolonese;
- che possono esistere altri sistemi e metodi per instaurare strutture CIE che non nel territorio comunale di Bovolone e ove altre strutture militari o paramilitari possono essere più adeguate e meno penalizzanti;
- che per tutto quanto sopra esposto e per le ragioni innanzi espresse, la collocazione del predetto CIE si configura come una scelta fortemente penalizzante per il territorio e per il suo sviluppo;

Delibera

- 1) di considerare le premesse e le considerazioni sopra esposte parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di esprimere l'assoluta contrarietà alla realizzazione di un Centro di Identificazione ed Espulsione nel territorio del Comune di Bovolone ;
- 3) Di impegnare il Sindaco ad intervenire in ogni sede istituzionale ritenuta idonea (Prefettura,Provincia,Regione,Ministero,ecc.) al fine di scongiurare il possibile arrivo sul nostro territorio di un Centro di Identificazione ed Espulsione;
- 4) di istituire un coordinamento permanente formato da rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, estendibile anche agli altri attori o associazioni socio-economici che si ritenessero necessari, con il compito di interloquire con tutte le Istituzioni coinvolte;
- 5) di inviare copia del presente provvedimento al Ministro dell'Interno, a tutti i deputati e senatori eletti nella provincia di Verona, al Presidente della Regione Veneto,al Presidente della Provincia di Verona ,all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Verona, alla Questura di Verona, al Comando Provinciale dei Carabinieri ed alla locale Stazione dei Carabinieri ,al fine di informare della volontà espressa da questo Consiglio Comunale;
- 6) di impegnare l'amministrazione a tenere costantemente informata la popolazione sull'evolversi della situazione con i mezzi a disposizione del comune: Bollettino comunale , sito internet, comunicati ecc.